

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577

Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D’Innocenzo

Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017

Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

STRUTTURA PROPONENTE

UOC AMM.NE DEL PERS. DIPENDENTE A CONVENZIONE E COLLABORAZIONI

Oggetto: Adozione Regolamento Aziendale “sperimentale” in materia di *Lavoro Agile – Smart Working*, quale misura organizzativa per il contrasto e contenimento dell’epidemia COVID-19, ai sensi del DPCM 1 marzo 2020, s.m.i., ed in attuazione della L. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del D.L. 34/2020

Estensore: Sig./Dott. Angeletti Diana

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell’art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n.165/2001, nonché garantendo l’osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all’art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell’Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell’art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Angeletti Diana

Data 31/08/2020 Firmato elettronicamente da Angeletti Diana

Il Dirigente: Dott. Serva Ornella

Data 31/08/2020 Firmato elettronicamente da Serva Ornella

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa:

Autorizzazione: Senza impegno di spesa

Data Dott.ssa Antonella Rossetti

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 31/08/2020

Firmato elettronicamente da Petti Anna

Parere del Direttore Sanitario

Dott.ssa Assunta De Luca

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 31/08/2020

Firmato elettronicamente da De Luca Assunta

IL DIRIGENTE DELLA

UOC AMM.NE DEL PERS. DIPENDENTE A CONVENZIONE E COLLABORAZIONI

PREMESSO che,

- la modalità di *lavoro agile-smart working* trova la propria fonte normativa “ordinaria” nella Legge n. 81/2017 che ha disciplinato tale articolazione flessibile della prestazione lavorativa in termini di tempo e di luogo, nella prospettiva di un incremento della competitività e di una maggiore possibilità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- nell’attuale fase emergenziale dettata dalla diffusione pandemica del COVID-19, l’Azienda, al fine di garantire la prosecuzione dell’attività e, contestualmente, tutelare la salute dei propri dipendenti, in attuazione del DPCM “Cura Italia” 16 marzo 2020 e s.m.i., ha indicato il *lavoro agile* come modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa, laddove in concreto compatibile con le esigenze istituzionali cui è preposta;

RILEVATO che, nel quadro emergenziale causato dalla diffusione del COVID-19, l’implementazione del Lavoro Agile per i pubblici dipendenti muta la sua *ratio* poichè non più strumentale alla conciliazione vita-lavoro ma a tutela della salute pubblica, sia anche i requisiti di attuabilità, venendo meno l’obbligatorietà di sottoscrivere un accordo individuale nel quale le parti disciplinano i distinti profili normativi della prestazione;

VISTA la L. n. 81 del 22 maggio 2020 che all’art. 18 reca misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato;

VISTO altresì, il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica COVID-19” e relative Disposizioni attuative contenute nei DPCM del 23 e 25 febbraio 2020;

PRESO ATTO che, con DPCM del 01 marzo 2020 sono state identificate dal Governo le misure per la gestione dell’emergenza da COVID-19 con particolare riferimento allo svolgimento della prestazione lavorativa in sicurezza facendo ricorso al *lavoro agile* (c.d. smart working) con modalità semplificate al fine primario di limitare il rischio di contagio;

CONSIDERATO che, il *lavoro agile* è identificato dal DPCM del 4 marzo 2020 nonché dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 come “*la modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forma di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luoghi di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell’attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all’interno di spazi aziendali ed in parte all’esterno senza una postazione fissa entro i soli limiti di durata massima dell’orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva*”;

PRESO ATTO dell’Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020 in merito alle misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la nota prot. n. 14823 del 9 marzo 2020 con la quale la Direzione Aziendale Asl ha disposto misure preventive per l’accesso all’interno delle strutture, nonché richiesto ai Direttori/Responsabili di Unità Operative le linee di attività amministrative che possono essere svolte da remoto;

VISTI, inoltre,

- il D.L. n. 9 del 02.03.2020 recante “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Adozione Regolamento Aziendale “sperimentale” in materia di Lavoro Agile – Smart Working , quale misura organizzativa per il contrasto e contenimento dell’epidemia COVID-19, ai sensi del DPCM 1 marzo 2020, s.m.i., ed in attuazione della L. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del D.L. 34/2020

- il D.L. 9 marzo 2020 n. 14 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti bper il potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione all’emergenza COVID-19”, pubbl. in G.U. n. 62 del 9 marzo 2020;
- la Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto “Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, con particolare riferimento all’art. 3 ovvero: “Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- il contenuto della nota prot. n. U0177632 del 27.02.2020 di Regione Lazio, con riguardo agli indirizzi operativi ad Aziende SSR da seguire nella gestione dell’emergenza da Coronavirus, tra i quali si rappresenta la necessità di favorire l’applicazione di modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- il D.L. n. 18 del 17.03.2020, denominato “Decreto Cura Italia” a norma del quale “*il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.*”;
- la Circolare Regionale prot. N. 236787 del 20 marzo 2020;
- il DPCM del 26.04.2020 con il quale è stata confermata la ripresa delle dal 4 Maggio u.s.;
- il D.L. n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 11.06.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il documento tecnico INAIL del 23.04.2020 denominato “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione;

PRESO ATTO che la Legge 17 luglio 2020 n. 77 (*Decreto Rilancio*), di conversione del D.L. 34/2020, ha prorogato la possibilità di ricorrere al lavoro agile per i dipendenti pubblici introducendo nuove disposizioni che resteranno in vigore sino al termine della situazione di emergenza sanitaria dovuta all’epidemia di Coronavirus, al momento prorogata al 31 dicembre 2020;

TENUTO CONTO che, come contributo alle generali “misure di contenimento sociale”, le disposizioni sopra citate sono finalizzate a ridurre la presenza fisica dei lavoratori, ove non strettamente necessaria, con particolare riferimento a quelle attività non strettamente legate alle funzioni di risposta all’emergenza nazionale in atto e nei limiti di un massimo del 50% del personale impiegato in ogni Struttura e solo per le attività che possono essere svolte in tale modalità;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell’art. 263 n. 4 bis lett. a) della L. 77 del 18 luglio 2020, di conversione del D.L. 34 del 19 maggio 2020 (*Decreto Rilancio*), “ *entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo di Lavoro Agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’art. 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo I*

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Adozione Regolamento Aziendale “sperimentale” in materia di Lavoro Agile – Smart Working , quale misura organizzativa per il contrasto e contenimento dell’epidemia COVID-19, ai sensi del DPCM 1 marzo 2020, s.m.i., ed in attuazione della L. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del D.L. 34/2020

cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Le economie derivanti dall’applicazione del POLA restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica.”;

RITENUTO che, in attuazione del Decreto Rilancio e nelle more dell’adozione del POLA, al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa, garantendo la sicurezza e la salute dei dipendenti in questa fase di evoluzione della situazione epidemiologica, deve adottarsi il Regolamento in oggetto che disciplina, in via temporanea e fino al termine della emergenza sanitaria al momento prorogato al 31 dicembre 2020, le modalità di “Lavoro Agile”, salvo diverse disposizioni che potranno medio tempore intervenire;

VISTA, la deliberazione del Direttore Generale n. 243 del 10 marzo 2020 con la quale è stato attivato il *Lavoro Agile-Smart Working* in ottemperanza al DPCM 1 marzo 2020;

DATO ATTO che l’Amministrazione si riserva la facoltà di modificare o revocare il lavoro agile in qualsiasi momento, anche unilateralmente, ove ne ravvisi la necessità nell’interesse dell’Azienda e della tutela della salute dei cittadini;

CONSIDERATO che, il suddetto Regolamento sarà applicato alle strutture afferenti esclusivamente il Dipartimento delle Funzioni Amministrative e di Staff nonché eventuali altre unità operative individuate dalla direzione aziendale;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa,

1. **DI APPROVARE** il presente Regolamento Aziendale “sperimentale” in materia di *Lavoro Agile* c.d. *Smart Working*, che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quale misura organizzativa per il contrasto e contenimento dell’epidemia COVID-19;
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alle OO.SS. del comparto Sanità e della Dirigenza;
3. **DI DISPORRE** che il presente atto venga pubblicato nell’albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell’art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l’osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all’art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta,

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Adozione Regolamento Aziendale “sperimentale” in materia di Lavoro Agile – Smart Working , quale misura organizzativa per il contrasto e contenimento dell’epidemia COVID-19, ai sensi del DPCM 1 marzo 2020, s.m.i., ed in attuazione della L. 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del D.L. 34/2020

altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell’Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell’art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;

- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell’art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D’Innocenzo